Sabino Cassese: Presidente del Consiglio subito!

Descrizione

Spietato! Lucido, analitico, brillante e sintetico.

Il prof. **Sabino Cassese**, sul **Corriere della Sera**, ci ha messo di fronte (o meglio, ha messo di fronte i nostri partiti) alle fragilitÃ della nostra politica e alla spinositÃ del nostro futuro a breve.

default watermark

Lo ha fatto senza i tipici contorsionismi del conformismo dilagante: ci ha sbattuto in faccia la realtÃ , ci piaccia o non ci piaccia. Ha utilizzato, per farlo, un metodo efficacissimo per evitare di schierarsi ma, nello stesso tempo, per evidenziare comunque i â€œbachiâ€• che contaminano il nostro incerto e rancoroso presente.

Le dieci piaghe che dobbiamo combattere

Ha fatto lâ€™elenco delle 10 anomalie (sÃ¬, le ha chiamate proprio cosÃ¬) dellâ€™Italia. Delle 10 â€œpiagheâ€• (termine nostro) che dobbiamo combattere, cercando di votare bene il prossimo 25 settembre. 10 frustrate su 10 nodi irrisolti o, peggio, risolti malissimo negli ultimi anni sia dal Centro Destra sia dal Centro Sinistra. Per chi si fosse perso il â€œpezzoâ€• del professore, abbiamo predisposto un breve vademecum con i titoli pregnanti della â€œsuaâ€• lettura dellâ€™Italia pre-elettorale, in questa anomala estate 2022.

Anomalie d’Italia

1) Andiamo incontro a delle elezioni anticipate assolutamente evitabili anche perchÃ© â€“ sottolinea Cassese â€“ il Governo Draghi dovrÃ comunque occuparsi degli affari correnti â€œin un senso molto ampioâ€• almeno fino ad Ottobre-Novembre. â€œIl motivo della discontinuitÃ sta nel bisogno della Destra di dare prova di unioneâ€•. In caso contrario sarebbe arrivata al marzo del 2023 con una â€œcoalizione separata, un vero ossimoro, con due forze al Governo e una allâ€™opposizioneâ€•.

2) La crisi ha impedito la riforma della legge elettorale. Lâ€™esperienza del Rosatellum Ã¨ stata

per Cassese negativa â€œperchÃ© abbiamo avuto un Parlamento con tre maggioranze, tre indirizzi politici diversi, tre governi di durata poco piÃ¹ lunga di un anno. Peggio della cosiddetta Prima Repubblica, quando la rotazione dei governi era frequente ma la Democrazia Cristiana garantiva la stabilitÃ e continuitÃ â€•.

3) La concorrenza non solo â€œtra le coalizioniâ€•, ma anche â€œnelle coalizioniâ€• fa presagire che una delle due potrÃ anche vincere le elezioni, ma non governare bene il Paese. â€œCi si mette insieme per andare al governo, non per governareâ€•.

4) Che la Sinistra abbia fatto un â€œaccordo tecnico e la Destra si sia messa al lavoro sul programma a meno di due mesi dalle elezioni, Ã¨ la prova del vuoto di politicheâ€•. I programmi, ha scritto Cassese, saranno frutto di improvvisazione pre-elettorale â€œnon di una collaborazione tra forze politiche con ideali comuni, maturati con lâ€™esperienza e il tempoâ€•.

5) Saranno le segreterie dei partiti a determinare, da sole, la scelta dei candidati e la formazione delle liste: â€œSarÃ lâ€™operazione piÃ¹ verticistica immaginabileâ€•.

6) I nuovi votanti (grazie anche alla legge che ha allineato i requisiti di etÃ per votare) saranno circa il 6% degli aventi diritto. Sommandoli agli astenuti delle ultime elezioni politiche del 2018, arriviamo ad oltre 1/3 degli elettori. Un â€œlaghettoâ€• che sarebbe molto interessante da intercettare e rimettere nel circolo della partecipazione politica attiva. Ma Cassese non si fa illusioni â€œquale affidamento puÃ² fare lâ€™elettorato su una classe politica cosÃ¬ incostante, nella quale, nel corso di una legislatura, 1/3 dei parlamentari ha cambiato schieramento?â€•.

default watermark

7) A turno le due coalizioni evocano il pericolo fascista o quello comunista. Ma chi nutre questi timori â€“ scrive Cassese â€“ â€œha ben poca fiducia negli anticorpi della nostra democrazia e nella maturitÃ della nostra opinione pubblicaâ€•.

8) Il timore del professore Ã¨ che il Paese non avrÃ delle risposte adeguate ai suoi problemi strutturali. Le debolezze della sanitÃ territoriale, il basso tasso di scolarizzazione, la bassa produttivitÃ delle aziende italiane e lo spettro che il nostro Paese diventi sede di una comunitÃ non di lavoratori ma di pensionati, rimarranno le questioni cruciali sulle quali Ã¨ difficile essere ottimisti. â€œLe forze politiche dovrebbero indicare le loro idee proposte su questi temi e quando propongono minori tasse (che vuol dire minori entrate) dovrebbero dire quali spese vogliono tagliareâ€•.

9) Con un Parlamento ridotto a 600 membri i cambiamenti di schieramento â€œavranno un peso molto maggiore. Quindi, coalizioni poco omogenee come quelle che si preparano, non lasciano presagire governi stabiliâ€•.

10) Questo futuro incerto che ci aspetta Ã¨ anche â€œfiglioâ€• di due fattori interconnessi: â€œLa scarsa capacitÃ aggregativa delle forze politiche e la fluiditÃ dellâ€™elettorato. La prima, dipende dalla quasi inesistente democrazia interna dei partiti, dalla debolezza della loro offerta politica, dalla loro propensione allâ€™aggregazione solo nei periodi pre-elettorali. La

seconda, si Ã¨ accentuata negli ultimi anni, con flussi di opinione pubblica ed elettorali che hanno in breve tempo premiato o sanzionato le forze politicheâ€•.

Dopo aver letto lâ€™analisi di Cassese ci sorge spontanea una battuta, trita e ritrita, ma molto efficaceâ€¦ Sabino Cassese, a Palazzo Chigi .. subito! E chi se ne importa â€œdellâ€™avanti i giovaniâ€•: â€œavanti i miglioriâ€•, dovremmo tornare a dire, a prescindere dalla carta dâ€™identitÃ .

Riccardo Rossotto

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. anomalie
2. blog
3. Italia
4. piaghe
5. Sabino Cassese

default watermark

Categoria

1. blog

Tag

1. anomalie
2. blog
3. Italia
4. piaghe
5. Sabino Cassese

Data di creazione
04/08/2022
Autore
riccardo-rossotto